

«Manovra e pagamenti via giusta per il rilancio»

Regione. Di Bella (Confindustria Catania): «Bene l'aiuto alle imprese sui mutui». Da Pogliese e Cannella (Fdi) plauso al fondo per il caro voli

CATANIA. «Una boccata d'ossigeno per tutte le imprese siciliane che adesso, grazie agli ultimi provvedimenti varati dal governo Schifani, potranno ottenere un supporto concreto a sostegno della competitività e degli investimenti: agevolazioni contro il caro mutui, riaccertamento dei residui di bilancio e manovra finanziaria da 350 milioni sono le mosse giuste per dare più fiducia alle imprese e rafforzare il nostro sistema imprenditoriale». Così il vicepresidente vicario di Confindustria Catania, Franz Di Bella, commenta gli importanti interventi di cui a breve potranno beneficiare le imprese dell'Isola. A partire dalle risorse messe in campo attraverso Irfis-FinSicilia, circa 45 milioni, per alleggerire il peso dei mutui contratti dalle imprese della regione.

«Un risultato importante - prosegue Di Bella - possibile grazie all'azione congiunta degli assessori alle Attività produttive, Edy Tamajo, e all'Economia, Alessandro Dagnino, insieme all'Ars, che arriva in un momento strategico per il rilancio della nostra economia: è vero che un mix di fattori critici ha messo sotto stress le imprese siciliane per le quali l'accesso al credito bancario si è ridotto di quasi il 4% nell'ultimo anno. Inoltre, tutte e cinque le regioni del Sud rientrano tra le prime otto per aumento del costo del credito. E ancora - continua Di Bella - la discesa dei tassi di interesse ad opera della Bce appare troppo lenta per potere dare il giusto propellente alle imprese e alla loro capacità di investimento. Un quadro, questo, dove a soffrire di più sono certamente le piccole realtà imprenditoriali a causa della loro

maggiore fragilità finanziaria. Si calcola, infatti, che il rischio di default sia tre volte maggiore per le piccole imprese rispetto alle grandi».

A fronte di queste ombre esistono, però, anche diverse luci. «Il nostro - prosegue il vicepresidente vicario di Confindustria Catania - è un territorio fertile, con una lunga tradizione imprenditoriale e grande spirito innovativo, vero cuore manifatturiero dell'Isola. Oggi, inoltre, godiamo di una nuova centralità nelle dinamiche internazionali che ci proietta sempre più verso il Mediterraneo. Occorre cogliere questo momento favorevole in cui si incrociano i vantaggi geopolitici e un grande afflusso di risorse: la Sicilia risulta destinataria di circa 25 miliardi tra fondi Ue, "Pnrr" e investimenti statali e regionali. Scaricare a terra queste risorse determinerà un significativo aumento del Pil regionale. È chiaro che per consolidare e sostenere la nostra economia, è necessario aumentare lo stock di risorse finanziarie a disposizione del tessuto produttivo. Il sistema di credito rappresentato da Irfis-FinSicilia dovrà sempre più consolidare la sua funzione di cerniera tra mondo del credito e sistema produttivo, applicando tutte le strategie utili alle esigenze di liquidità delle imprese».

E la Manovra che vale 350 milioni affronta dall'emergenza siccità alle reti idriche, dalla depurazione e rifiuti alle misure di sostegno attività produttive. «Abbiamo molto apprezzato la decisione di destinare risorse per 30 milioni all'Irfis-FinSicilia per agevolare le aggregazioni tra imprese e favorire gli investimenti nell'ambito dei

diversi settori del "Fondo Sicilia". Misure strategiche per il rafforzamento delle nostre Pmi che vanno aiutate nella creazione di reti e sinergie per crescere e rimanere competitive». Infine, il riaccertamento dei residui di bilancio. «L'operazione - conclude Di Bella - che libera risorse per 1,4 miliardi, consentirà l'erogazione dei pagamenti dovuti alle imprese, rimettendo in circolo liquidità vitale per tutto il sistema produttivo».

Da parte loro, i coordinatori regionali di Fdi, Salvo Pogliese per la Sicilia Orientale e Giampiero Cannella per la Sicilia Occidentale, apprezzano «le azioni annunciate dal governatore Renato Schifani, nelle quali trova spazio una nostra storica battaglia: il contrasto al caro voli. Con le variazioni di bilancio saranno, infatti, aumentare le risorse per le scontistiche riservate ai residenti in Sicilia per una cifra di 7,2 milioni: in tal modo la Regione riuscirà a garantire il proseguimento del taglio del costo dei biglietti aerei sino a fine anno e, in aggiunta, il contributo sarà elevato dal 25 al 30% del costo del biglietto per tutte le tratte italiane».

«Un obiettivo importantissimo per Fdi: i siciliani non possono essere cittadini di serie B con una mobilità negata e l'impegno del governo nazionale e regionale è stato proficuo e sinergico. Il governo Meloni ha stanziato 8 milioni per il fondo Insularità e il governo Schifani, con l'impegno dell'assessore Alessandro Aricò, ha istituito il bonus contro il caro voli con finanziamenti complessivi, tra fondi statali e regionali, che oggi superano i 40 milioni».



Peso: 33%